

Cronache

Monza

Covid, il bilancio dell'anno nero

Le morti doppiano le nascite

Il 2020 è lascia in eredità dati mai visti, la Brianza colpita al cuore vede calare la popolazione: mai accaduto. Non aiuta neppure l'immigrazione

MONZA

di Martino Agostoni

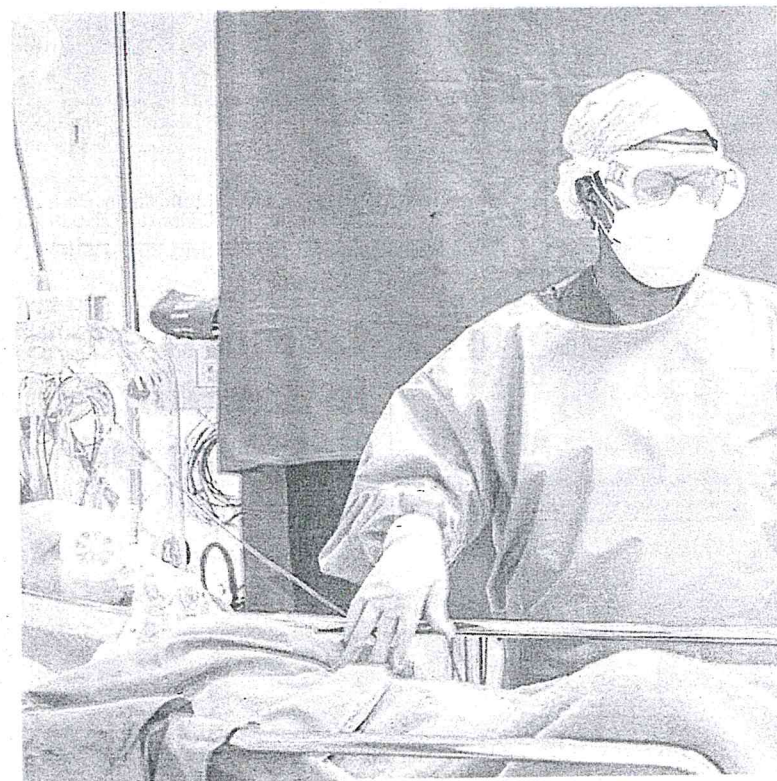
Nel 2020 a Monza le morti sono state il doppio delle nascite e, per la prima volta da quando «esiste» la Brianza come provincia, c'è stata una diminuzione della popolazione. Sono numerose le conseguenze provocate dal primo anno di emergenza sanitaria e uno dei segni più marcati lasciati dall'epidemia è ben visibile nel tessuto demografico del territorio, tanto che il 2020 rimarrà negli annali statistici come il peggiore della storia locale recente. Un anno nero in cui si sono raggiunti due record negativi contemporaneamente, quello del maggior numero di morti in un anno e quello del minor numero di nuovi nati sul territorio nell'arco del 12 mesi. Due primati che, nel calcolo del cosiddetto saldo naturale (il nume-

ro di decessi meno il numero di nascite) portano al risultato di 4.389 persone in meno su scala provinciale e di 827 persone in meno nella città di Monza.

E neppure il saldo migratorio, quindi l'arrivo sul territorio di nuovi residenti rispetto a chi se n'è andato, nel 2020 è riuscito a compensare il calo demografico generale. L'area di Monza e Brianza, come provincia separata da Milano, viene conteggiata nei bollettini ufficiali dell'Istat solo da una dozzina d'anni, un periodo nel quale i dati demografici del territorio si sono sempre chiusi con un saldo positivo, con una progressiva crescita della popolazione residente. Si è partiti dal primo dato demografico della nuova provincia (allora di 50 Comuni) del 2007 con i brianzoli che erano 774.791 e poi, anno dopo anno, la popolazione targata Mb è

sempre cresciuta un po'. Nel 2010 (con conteggiati tutti gli attuali 55 Comuni) si è arrivati a 840.711 residenti, mentre l'ultimo dato prima dell'epidemia indicava a gennaio 2020 870.383 abitanti della provincia di Monza e Brianza. Ora il primo conteggio fornito dall'Istat sull'intero anno (da considerare ancora provvisorio) fino al 31 dicembre 2020 è stato di 867.421 brianzoli in tutto.

Un calo che ha come prima causa la crescita dei decessi, con i picchi coincidenti con i mesi delle 2 ondate di contagio del 2020, per un totale di 10.433 morti complessive. Una perdita non compensata dalle nascite che nel 2020 in Brianza sono state 6.044, né dal saldo migratorio fermo a 1.617 persone. Segue lo stesso andamento anche il bilancio demografico della sola città di Monza dove però si sono registrate differen-



Uno dei segni più marcati lasciati dall'epidemia è nel tessuto demografico

ze più acute. Secondo i primi dati Istat (da considerare ancora provvisori) nei 12 mesi del 2020 il capoluogo brianzolo ha perso 857 abitanti, dai 124.843 conteggiati a gennaio ai 123.983 di fine dicembre con record negativi mai raggiunti per i numeri di

morti e di nascite. I decessi complessivi del 2020 a Monza sono stati 1.684, il numero più alto mai registrato (nel 2019 sono stati 1.301 oppure 10 anni fa, nel 2011, erano 1090 mentre i nuovi nati sono stati la metà dei morti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA